



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 30 SETTEMBRE 2019 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN DOMENICO TOMEI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Vice Segretario Generale FABIO LEONELLI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2. In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente	PLATIS ANTONIO	Presente
COSTI MARIA	Presente	REBECCHI MAURIZIA	Presente
LUGLI STEFANO	Assente	RUBBIANI MARCO	Presente
MAGNANI SIMONA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
NANNETTI FEDERICA	Presente	ZANIBONI MONJA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 58
VIGILANZA VOLONTARIA ITTICO-VENATORIA. MODIFICA CONVENZIONE

Oggetto: VIGILANZA VOLONTARIA ITTICO-VENATORIA. MODIFICA CONVENZIONE

La L.R. 03.07.89 n. 23 “Disciplina del servizio Volontario di Vigilanza ecologica” con particolare riferimento all’art. 8, e le direttive emanate in attuazione della predetta L.R. n. 23/89 ed approvate dalla Giunta Regionale, rispettivamente, con deliberazione n. 2122/1990, n. 5291/1991 e n. 4055/1995, n. 266/2000 e n. 2291/2008 individuano i compiti delle Province in materia di vigilanza volontaria ecologica, comprendente la vigilanza ittico-venatoria.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 13/2015 si è attuata una riforma istituzionale, conseguente alla modifica degli assetti delle provincie determinata dalla Legge 56/2014, in virtù della quale alle provincie sono state confermate le attribuzioni in materia di vigilanza ittico-venatoria, sia istituzionale che volontaria, prevedendo che la vigilanza istituzionale sia esercitata dalla polizia provinciale, mentre quella volontaria sia esercitata da soggetti abilitati, nell'ambito ittico-venatorio.

In particolare, sono state confermate in capo alle provincie le previsioni di cui alla Legge n. 157/1992, alla Legge Regionale n. 8/1994 ed alla Legge Regionale n. 11/2012, circa il coordinamento dei volontari che, appositamente abilitati, intendono esercitare la vigilanza sull'attività venatoria e sulla pesca nelle acque interne, secondo le direttive contenute nella delibera della Giunta Regionale n. 980 del 30.6.2008.

L'azione dei volontari, tutti necessariamente abilitati a tale attività, può essere espletata sia da persone aderenti ad associazioni di volontariato, sia da incaricati di istituti faunistici o concessionari di ambiti in cui si praticano la caccia o la pesca, sia da singole persone non collegate agli organismi anzidetti, nel qual caso agiscono sotto il diretto controllo della polizia provinciale.

La Provincia di Modena ha emanato, in tal senso, un apposito avviso pubblico, volto alla ricerca di persone abilitate interessate a prestare volontariamente e gratuitamente la propria opera nell'ambito del coordinamento della vigilanza.

Nella fase istruttoria delle domande pervenute è emersa in particolare la questione delle risorse da destinare alla vigilanza. Gli incontri tenuti con le Associazioni che hanno inteso aderire al coordinamento hanno evidenziato come in questa fase, il progressivo assestamento delle finanze provinciali, pure nella permanente incertezza del quadro normativo, consenta di valutare con maggiore disponibilità la messa a disposizione di risorse destinate a compensare le spese vive attinenti il servizio di vigilanza volontaria, mentre negli ultimi anni la gravità della situazione finanziaria delle provincie aveva di fatto soppresso qualunque ipotesi di stanziamenti per questo scopo.

La prospettiva di proseguire l'azione di controllo in materia ittico-venatoria, unito alla conferma della disponibilità degli organismi associativi, induce quindi a ripensare in termini di maggiore efficacia l'assetto del coordinamento della vigilanza volontaria, ribadendo alcuni punti qualificanti del servizio già messi in campo con il coordinamento precedente e prevedendone alcuni di nuovi:

- La conferma di volontari che operano in collaborazione diretta con la Polizia provinciale a titolo individuale.
- La qualifica di volontari accertatori di infrazioni ad operatori indicati da ATC ed AFV, che operano di norma all'interno dei medesimi istituti.
- L'adesione al coordinamento di associazioni storicamente impegnate nella vigilanza, come effettivamente è avvenuto.

Oltre ai precitati punti, si intende rafforzare l'azione di vigilanza volontaria attraverso la definizione dei seguenti punti specifici:

- Conferire il necessario rilievo al programma annuale di attività, da concordare con la Polizia Provinciale, nel quale dovranno essere definiti con il maggiore dettaglio possibile le azioni di vigilanza da mettere in campo, specificando i luoghi, gli ambiti di intervento, specificando e differenziando anche i periodi annuali e le parti di territorio interessate dalla vigilanza. Potranno prevedersi modifiche infrannuali a tale programma, in relazione a sopravvenute esigenze.

- Definire un rimborso delle spese vive documentate da garantire ai volontari che effettivamente partecipano ai programmi di vigilanza. Il rimborso spese viene riconosciuto sulla base dei km percorsi con i veicoli, sulla base di rilievi effettuati tramite la geolocalizzazione dei veicoli medesimi e la corrispondenza tra servizi programmati e servizi effettivamente svolti. Il rimborso viene definito in euro 0,2/Km effettivo per veicolo.

- Richiamare la puntuale applicazione dei regolamenti provinciali e delle norme vigenti per quanto riguarda l'organizzazione e l'effettuazione dei servizi e delle altre attività connesse, in particolare l'aggiornamento e la formazione dei volontari.

Si ritiene pertanto opportuno modificare nel senso sopraindicato la bozza di convenzione approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 26 del 29/4/2019.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Amministrativa.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg Ue 679/16 ed ex D.lgs 10 agosto 2018 n. 101 che integra e modifica il D.lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari generali.

Il Dirigente del Servizio interessato e il Dirigente del Servizio finanziario hanno espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente concede la parola al Dirigente del Servizio Polizia Provinciale Affari Generali, Dr. Fabio Leonelli, che illustra il presente provvedimento.

La Consiglieria Magnani sottolinea che il volontariato deve essere volontario e gratuito e che occorrerebbe invece riconoscere analogo rimborso spese ai coadiutori.

Il Dirigente del Servizio, Dr. Fabio Leonelli chiarisce il ruolo dei coadiutori.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	11	
FAVOREVOLI	n.	8	
ASTENUTI	n.	3	(Consiglieri Magnani, Platis e Rubbiani)

Per quanto precede

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di modificare il testo della bozza di convenzione di cui in premessa, nel testo allegato alla presente;
- 2) di autorizzare il dirigente del servizio Affari generali e Polizia provinciale, quale responsabile del procedimento, a sottoscrivere le convenzioni;
- 3) di demandare ad atto successivo la previsione di appositi fondi di bilancio da destinare al rimborso delle spese vive documentate, in ragione di euro 0,2 per Km effettivamente percorso per il servizio di vigilanza, nonché per l'acquisizione di un idoneo sistema di localizzazione dei mezzi destinati alla vigilanza in argomento.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN DOMENICO TOMEI

Il Vice Segretario Generale
FABIO LEONELLI



CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA E.....(Associazione, Istituto, Singolo) PER LA DISCIPLINA DELLA VIGILANZA VOLONTARIA ITTICO-VENATORIA NELLA PROVINCIA DI MODENA

L'anno, il giornodel mese di, in Modena, presso gli Uffici della Provincia, in Viale Martiri della Libertà, 34;

tra i signori

dott., nato ail, in qualità di Dirigente Comandante della Polizia Provinciale di Modena, quindi rappresentante della PROVINCIA DI MODENA, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà, 34 (P:IVA 013757100363) , ivi domiciliato ed in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n.....del.....;

ed

il sig.nato ail, e residente a Il quale interviene, per conto proprio/ per conto ed in rappresentanza di..... con sede inC.F.....

Premesso che

La L.R. 3 luglio 1989, n. 23 ha riconosciuto la funzione del volontariato per la salvaguardia dell'ambiente favorendone lo sviluppo attraverso la nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie per le seguenti finalità: diffondere la conoscenza ed il rispetto dei valori ambientali e concorrere con le istituzioni pubbliche alla tutela del patrimonio naturale dell'ambiente;

La legge 11 agosto 1991, n. 266 riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuato dallo stato e dagli Enti Pubblici;

La Regione Emilia Romagna con L.R. 21 febbraio 2005, n.° 12 riconosce a sua volta al volontariato una funzione collaborativa e propositiva e propositiva originale;

La Legge 25 febbraio 1992 n. 157 affida anche alle guardie volontarie appositamente abilitate, la vigilanza venatoria;

La Legge regionale 18 febbraio 1994 n. 8 affida alla Provincia il coordinamento della vigilanza faunistico-venatoria;

La Legge Regionale 7 novembre 2012 n. 11 prevede che per la vigilanza ittica le Province si avvalgono delle guardie volontarie ittiche di cui al R.D. 1604 del 1931, nonché dei raggruppamenti della gaurdie ecologiche volontarie di cui alla citata legge n. 23/1989

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Contenuto della convenzione

La Provincia assegna a....., che accetta l'incarico di svolgere i compiti di vigilanza venatoria ed ittica sull'intero territorio provinciale.



2. Compiti delle Guardie VOLONTARIE della provincia di Modena

Le Guardie volontarie della Provincia Modena esplicano le attività di cui al precedente paragrafo senza che ciò dia luogo a costituzione di rapporto di lavoro, e le relative funzioni sono espletate a titolo gratuito. Le Associazioni e gli Istituti faunistici organizzano le attività delle singole guardie in collaborazione e sotto il coordinamento del Corpo di Polizia Provinciale della provincia di Modena.

I medesimi si impegnano a garantire la disponibilità dei propri associati per l'espletamento dei servizi, per un monte annuo di almeno 150 ore, come previsto dalle Direttive Regionali.

Ai volontari della vigilanza ittico-venatoria è fatto divieto di portare armi (art. 10,3° comma L.R. 23/89).

3. Attività di vigilanza

La vigilanza ittico-venatoria implica, sotto il profilo della vigilanza e di controllo, le seguenti attività:

1. Vigilanza venatoria con il coordinamento della Polizia Provinciale di Modena, in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R. 15. 02. 1994 n. 8 e ss. Mm. E della Deliberazione della G.R. n. 980 del 30/06/2008;
2. Vigilanza ittica con il coordinamento della Polizia Provinciale di Modena, in attuazione dell'art. 23 della Legge Regionale n. 11 del 7 novembre 2012;
3. Accertamento, coi poteri di cui ai artt. 6, 5° comma, L.R. 23/89, di violazioni comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie di cui alle fattispecie individuate dalle leggi seguenti:
 - Legge 25 febbraio 1992 n. 157
 - Legge regionale 18 febbraio 1994 n. 8
 - Legge Regionale 7 novembre 2012 n. 11

Il programma dei controlli, ossia la definizione delle modalità organizzative e temporali dei sopralluoghi, viene concordata direttamente con gli enti e gli organismi competenti.

Su espressa richiesta della provincia, il corpo si impegna ad assicurare nell'ambito del monte-ore destinato alla vigilanza sul territorio, l'assolvimento di specifici incarichi. Eventuali campagne straordinarie di controllo richieste dalla provincia che comportino l'impegno continuativo e/o il trasferimento di unità dal territorio di riferimento, saranno oggetto di specifici e appositi accordi tra le parti.

4. Compiti della Provincia

Per lo svolgimento delle suddette attività da parte del Corpo, la provincia si impegna a:

- fornire il tesserino di riconoscimento per ciascuna Guardia;
- fornire materiale documentario necessario all'espletamento delle attività
- organizzare interventi di formazione ed aggiornamento

Nei limiti degli stanziamenti di bilancio, saranno rimborsate le spese vive documentate, a partire da quelle per gli spostamenti con i veicoli in dotazione, a termini delle vigenti disposizioni. In sede di prima applicazione, viene riconosciuto un rimborso spese di euro 0,20 per Km. Le percorrenze verranno monitorate con appositi strumenti tecnologici che consentano di rilevare la localizzazione dei veicoli sul territorio assegnato per il controllo. Il rimborso spese è subordinato alla verifica dei servizi effettuata ai sensi del presente articolo, nonché alla loro rispondenza ai programmi di attività concordati. Con la sottoscrizione della presente convenzione, viene dato l'assenso per l'impiego di tale tecnologia, fatte salve le procedure e gli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy.

5. Esoneri - Revoche

La Provincia di Modena è esonerata da ogni altro onere ed obbligo che non sia stato espressamente richiamato nella presente convenzione né previsto dalla normativa vigente.



Qualora l'attività prestata da una o più guardie contrasti con le disposizioni della presente convenzione, con norme comportamentali o con la normativa vigente, l'Amministrazione Provinciale potrà, con motivato provvedimento revocare l'incarico conferito, ed eventualmente procedere alla revoca della qualifica posseduta.

6. Relazioni sull'attività svolta

Ogni anno l'Associazione presenta alla Provincia un rapporto sull'attività svolta.

Compete alla Provincia la verifica dell'attuazione dell'attività svolta.

In tal senso

7. Copertura assicurativa

Ad ogni volontario dovrà essere garantita da parte della propria Associazione od Istituto la copertura assicurativa per infortunio e R.C. Verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 4 Legge 11/08/91, n. 266.

8. Mezzi ed attrezzature

Per l'effettuazione del servizio di vigilanza i volontari si avvarranno delle strutture e dei mezzi di proprietà dell'Associazione o dell'Istituto, nonché di altro materiale fornito dalla provincia in quanto necessario per lo svolgimento del servizio.

I volontari potranno altresì avvalersi di mezzi dissuasivi per la difesa personale consentiti dalle norme vigenti.

9. Durata della convenzione

La presente convenzione vale per il triennio 2019-2021 ed è rinnovabile per una sola volta.

Eventuali modifiche della convenzione saranno adottate d'intesa tra le parti.

Gli effetti della presente convenzione decorrono dalla sottoscrizione della medesima.



Provincia
di Modena

Verbale n. 58 del 30/09/2019

Oggetto: VIGILANZA VOLONTARIA ITTICO-VENATORIA.
MODIFICA CONVENZIONE

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 58 del 30/09/2019 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 02/10/2019

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 58 del 30/09/2019

Oggetto: VIGILANZA VOLONTARIA ITTICO-VENATORIA.
MODIFICA CONVENZIONE

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 58 del 30/09/2019 è divenuta esecutiva in data 12/10/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
DI MATTEO MARIA

Originale firmato digitalmente